



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

ASSESSORATO ALLO SPORT, LAVORI PUBBLICI,
URBANISTICA, EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA

Ferrara, 6 agosto 2020

**Alla Consigliera
del Gruppo Misto
Anna Ferraresi**

**p.c. all'Ufficio del Presidente del Consiglio
all'Ufficio Assistenza Organi**

LL.SS.

Oggetto: Risposta all'Interpellanza P.G. 67162/2020 della Consigliera Ferraresi del Gruppo Misto in merito ai Lavori di riqualificazione di via Verona – Pontelagoscuro (FE).

Gentile Consigliera,

con riferimento all'interpellanza in oggetto, sentiti i Tecnici del Servizio Infrastrutture, Decoro, Manutenzione Urbana e Verde - U.O. Interventi Ordinari Strade si comunica quanto segue.

Lo stato di fatto della via Verona, prima dell'intervento di manutenzione, presentava due marciapiedi da ambo i lati della strada di larghezza pari a 90 cm. sul lato civici dispari e un metro sul lato opposto che non presenta ingressi di abitazioni; la carreggiata stradale presenta una larghezza di 558 cm. a senso unico di marcia con direzione da via Venezia a via Pietro Braghini, con sosta sul lato destro di marcia.

L'intervento eseguito sui due marciapiedi ha riguardato, nello specifico, il rifacimento del conglomerato bituminoso e del cordolo sul lato destro in quanto presentava nelle condizioni di degrado tali da non assolvere più la sua funzione, e il rifacimento del solo manto di usura del marciapiede lato civici dispari che presentava un cordolo di contenimento in buono stato e nella corretta posizione.

Tali interventi non consistono nella demolizione e ricostruzione ma di una loro manutenzione.

- 1) La normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche cui fare riferimento è il D.P.R. n.503 del 1996 che, nello specifico dei marciapiedi all'art. 5, richiama le specifiche tecniche pubblicate con D.M. n.236 del 1989. Quest'ultimo Decreto Ministeriale prevede al punto 8.2.1 che i percorsi esterni devono avere una larghezza minima di **90 cm**. Il marciapiede esistente in via Verona aveva una dimensione di 100 cm ed è stato rifatto della medesima dimensione. Sul percorso del marciapiede sono presenti quattro pali della pubblica illuminazione che, a oggi, occupano uno spazio di 25 cm. riducendo lo spazio libero di passaggio a 75 cm. L'ufficio pubblica illuminazione ha in programma la sostituzione dei pali in calcestruzzo con nuovi elementi in acciaio; che presentano un diametro inferiore rispetto all'esistente e saranno avvicinati il più possibile alle recinzioni esistenti al fine di lasciare libero da ogni impedimento il marciapiede.

Nel caso in esame non era possibile aumentare la larghezza del marciapiede in quanto la carreggiata stradale della via Verona è larga 558 cm. e considerando la sosta di 250 cm. e la larghezza libera che per il passaggio dei mezzi di soccorso deve essere non inferiore a 350 cm., i 600 cm. di progetto risultanti sono già superiori ai 558 cm. dell'esistente carreggiata.

Si specifica che ogni altra considerazione, come l'eliminazione di un marciapiede e il rifacimento di un solo marciapiede di larghezza pari a 150 cm., esuli chiaramente dall'intervento de quo.

Infine, si ritiene che l'intervento realizzato non sia in alcun modo discriminatorio verso le persone disabili su sedia a ruote in quanto NON sono state realizzate opere che hanno introdotto NUOVE barriere architettoniche rispetto alla situazione esistente e che impediscano, più di prima, la percorribilità dei marciapiedi della via Verona.

- 2) Si allegano: Relazione Tecnica di sintesi del progetto – Elaborati Grafici di progetto - Capitolato Speciale d'Appalto, relativi all'Appalto di Manutenzione Straordinaria Marciapiedi in conglomerato bituminoso.

Si precisa che nell'elenco di strade indicato negli elaborati di progetto NON compare la via Verona che è stata inserita come intervento suppletivo in quanto la situazione manutentiva era degenerata dopo l'approvazione del progetto originario predisposto durante l'estate 2019.

- 3) Nel caso delle manutenzioni si va ovviamente a intervenire in contesti già ampiamente urbanizzati in periodi di gran lunga precedenti alle prescrizioni del D.M. n.6792 del 2001 e anche del D.M. n.236 del 1989. Pertanto, non è sempre possibile ADEGUARE la larghezza del marciapiede fino al raggiungimento dei 150 cm. previsto per i nuovi marciapiedi.

In allegato documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima e dopo l'intervento.

Cordiali saluti.

Assessore ai Lavori Pubblici

Dott. Andrea Maggi

